



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

Seduta della VI Commissione Consiliare Permanente del 2 luglio 2024 -ore 10.30-

Presidenza della Presidente Fiola (PD).

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 2 del mese di luglio, alle ore 10.30, la VI Commissione Consiliare Permanente è stata convocata presso la "Sala Riunioni" sita al secondo piano dell'Isola F/13, Centro Direzionale di Napoli, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni della Presidente;
- 3) Reg. Gen.n.540/II- ad iniziativa dell'Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione.

Estratto del verbale di Giunta regionale del 3 aprile 2024, recante:

"Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024".

Parere;

- 4) Reg. Gen. n.583/II- ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale.

Estratto del verbale di Giunta regionale del 6 giugno 2024, recante:

"Linee guida per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo in attuazione dell'articolo 10 della l.r. 5 luglio 2023, n. 13 (Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania) ".

Parere;

- 5) Reg. Gen. n.605/II- ad iniziativa dell'Assessore regionale alle Politiche sociali.

Estratto del verbale di Giunta regionale del giorno 24 giugno 2024, recante:

"Servizio di psicologia scolastica - Indirizzi operativi";

Parere.

Per la Giunta Regionale partecipano:

il direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, Mario Monsurrò;

il dirigente dello staff Funzioni di supporto tecnico-operativo, Paolo Gargiulo;

il funzionario dello staff Funzioni di supporto tecnico-operativo, Antonio Esposito;

la dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche, Anita Florio;

la funzionaria della UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche, Elena Quaranta;

il funzionario della UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche, Federico Lomolino;

il dirigente della UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio-Sanitaria e materno infantile, Alessandro Cappuccio.

Assistono alla seduta:

il dirigente Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione, Alfredo Aurilio;

la funzionaria verbalizzante Mariagrazia Galeotalanza;

l'istruttrice amministrativa Girolama Iazzetta.

La seduta ha inizio alle ore 10.50.

PRESIDENTE (FIOLA): Buongiorno a tutti.

Verificata la validità della Seduta ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta della VI Commissione Consiliare.

Punto 1)



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

“Approvazione verbale della seduta precedente”.

PRESIDENTE (Fiola): processo verbale n. 36/XI Leg.ra del 23 aprile 2024.

Se non ci sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

La Commissione approva all’unanimità.

Punto 2)

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE (Fiola): Comunico che:

-Come anticipavo nelle precedenti Sedute, ricordo che la Commissione deve procedere alla sostituzione, nell’Osservatorio regionale per la ricerca e la promozione dell’economia civile di cui all’articolo 1, commi 37, 38 e 39 della legge regionale n.28 del 2018 (Collegato 2018), del componente dell’Opposizione, causa dimissione del consigliere precedentemente designato in data 3 marzo 2021. Questo componente spetta all’Opposizione, sono già varie volte che la nomina arriva in Commissione e rimandiamo per l’assenza delle opposizioni, decidemmo che qualora l’Opposizione non avesse ancora trovato una quadra, avrei comunicato io la nomina di un componente di Opposizione della Commissione.

È presente il consigliere Amente (F.I).

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Con l’impegno che alla prossima lo facciamo, altrimenti, l’Osservatorio non si può riunire. So che dovevano riunirsi in questi giorni, mi hanno sollecitato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Dopo la dichiarazione del consigliere Amente, questo punto si rimanda alla prossima Seduta di Commissione, oppure, se la Commissione è d’accordo, senza aspettare la prossima Commissione, se l’Opposizione comunica il nome, lo possiamo trasmettere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): La burocrazia ci dice che ancora una volta ci dobbiamo riunire, quindi, procederemo alla nomina alla prossima Commissione.

Comunico che sono pervenuti i seguenti provvedimenti:

-Reg. Gen. n.364, proposta di legge ad iniziativa del consigliere Porcelli recante: “*Rapporto medico paziente – aspetti comunicativi*”;

assegnata per il parere;

-Reg. Gen. n.369, proposta di legge ad iniziativa della consigliera Ciarambino recante:

“*Antichi passi moderni: istituzione della Giornata annuale dedicata alla riscoperta della viabilità antica del territorio della Regione Campania*”;

assegnata per l’esame;

-Reg. Gen. n.540/II, ad iniziativa dell’Assessore regionale alla sicurezza, legalità e immigrazione.

Estratto del verbale di giunta regionale del 3 aprile 2024, recante:

“*Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024*”; approvato dalla Giunta il 3 aprile, assegnato per parere il 24 aprile alla Commissione.

Su questo provvedimento c’è stato un sollecito da parte dell’assessore Morcone, vorrei ricordare all’assessore Morcone che



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

c'è stata una sospensione delle attività per il periodo elettorale, con una nota a firma del Presidente del Consiglio, dal 23 aprile questa è la prima Seduta utile entro la quale il provvedimento poteva essere messo all'ordine del giorno;

-Reg. Gen. n. 583/II, ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale.

Estratto del verbale di Giunta regionale del 6 giugno 2024, recante:

“Linee guida per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo”;

assegnato per il parere;

-Reg. Gen. n. 605/II, ad iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali.

Estratto del verbale di Giunta regionale del 24 giugno 2024, recante:

“Servizio di psicologia scolastica – Indirizzi operativi”;

assegnato per il parere.

Non ci sono obiezioni.

Così resta stabilito.

Punto 3) Reg. Gen.n.540/II- ad iniziativa dell'Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione.

Estratto del verbale di Giunta regionale del 3 aprile 2024, recante:

“Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024”.

Assegnata per Parere.

Per la Giunta regionale partecipano:

il direttore generale dell'ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, Mario Monsurrò;

il dirigente dello staff Funzioni di supporto tecnico-operativo, Paolo Gargiulo;

il funzionario dello staff Funzioni di supporto tecnico-operativo, Antonio Esposito.

Punto 3)

PRESIDENTE (Fiola): Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno, prima del quale vorrei evidenziare alla Commissione l'assenza degli Assessori, che nonostante tutti e tre siano stati invitati - è stato invitato anche il direttore generale, Rosanna Romano, alla Cultura, che dovrebbe rappresentare il Presidente, pur trattandosi di delibere di Giunta - sono assenti, ognuno per vari impegni precedentemente già in calendario, ma comunque, sostituiti oggi degnamente, ancora di più, perché i provvedimenti non li fanno gli Assessori, li fanno gli uffici, quindi, potremmo capire meglio di quello che stiamo parlando, però volevo rendere partecipe la Commissione che gli Assessori sono stati comunque invitati ma, come spesso accade, non trovano il tempo di venire in Commissione a comunicare e a coinvolgere la Commissione su provvedimenti che dipendono dalla Giunta, anche se poi qualcuno di loro, mediaticamente, fa l'inverso, ancora prima che le delibere vengano pubblicate sul sito ufficiale della Regione, trova il tempo di comunicare, con vari post, delibere che fanno riferimento a proposte di legge.

Il provvedimento -Reg. Gen. n. 540/II- viene dalla Legge regionale 16 aprile 2012, n.7 *“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*. È la terza annualità del bando che, più o meno, riprende quelle delle annualità scorse che, per il Piano che ci hanno presentato, dimostra l'impegno che c'è stato e anche l'avanzamento rispetto all'impegno dei Comuni attraverso questo bando, per la riqualifica di alcuni siti, in particolare per le attività del sociale. È diviso in tre parti. Ci spiegherà meglio il Direttore generale



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

Monsurrò, al quale passerei subito la parola, chiedendo di specificare -perché è una domanda che volevo fare e qualora non fosse previsto all'interno del Piano, chiederei di farla aggiungere- se c'è una premialità, oltre che per le fasce deboli, anche per i progetti sulla disabilità. La parola disabilità non l'ho trovata proprio nel Piano, quindi, poiché nelle fasce deboli potrebbe essere ricompresa la disabilità, ma non è specificato, chiederei di fare un'ulteriore specifica e una premialità aggiuntiva qualora nel bando fosse prevista proprio una premialità per i progetti sulla disabilità.

Passo la parola al direttore generale Monsurrò, prego.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata):

Buongiorno. Nel Piano non è prevista una specifica premialità per la disabilità, però, trattandosi di un avviso che deve ancora essere emanato, è possibile prevedere questa possibilità.

Per quanto riguarda il Piano, sinteticamente, è stato elaborato in continuità con la programmazione degli anni precedenti, in effetti, è il terzo Piano annuale che chiude il triennio di programmazione triennale, quindi, apre al prossimo triennio.

I prossimi passi, in termini programmatori, sono l'approvazione del nuovo Piano triennale, quindi, con l'avvio del nuovo ciclo. È un Piano importante perché, pur agendo in continuità con il passato, in effetti, contempla anche le risorse del periodo di programmazione 2021-2027, in cui sono previste, sia sul Fesr che sull'Fse, risorse importanti per la valorizzazione del patrimonio confiscato. Molto rapidamente, la

programmazione realizzata in questi anni ha portato all'approvazione di circa 130 progetti finanziati in parte con risorse regionali e in parte con risorse dei fondi strutturali, dei programmi operativi nazionali e delle risorse complementari alla programmazione strutturale.

PRESIDENTE (Fiola): Per la gestione, perché sappiamo bene che per la ristrutturazione, piuttosto che per le progettualità le somme ammontano a diversi milioni di euro, ma la cosa più difficile è garantire la gestione, quindi, alle associazioni, perché più o meno sono tutte associazioni ai quali si affidano i progetti, garantire una continuità nella gestione.

Come viene determinata la somma da investire e se ci sono possibilità, ho visto che è sempre una somma residua, di aumentare quella somma rispetto a quello previsto.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata):

Attualmente, relativamente al ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, è stata approvata una delibera di Giunta a fine 2023, relativamente alla quale stiamo completando la predisposizione dell'avviso rivolto ai soggetti del Terzo settore, appunto, per il supporto alla gestione. La delibera prevede 3 milioni di euro di incentivi alle imprese sociali che operano sui beni confiscati a valere sul Fesr, in aggiunta, 1 milione di euro sul fondo sociale europeo per azioni da realizzare sinergicamente con quelle precedenti. Stiamo preparando un avviso unico, una forma un po' sperimentale che abbiamo già avviato con l'avviso attualmente in corso sulla legge n.7, che



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

prevede un finanziamento sia per il sostegno e la gestione che il sostegno ai soggetti.

(Intervento fuori microfono)

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Il primo obiettivo è la valorizzazione. Queste azioni si inquadrano nell'ambito del primo obiettivo, il secondo obiettivo è focalizzato sul rafforzamento delle competenze nella gestione dei beni confiscati e la partecipazione attiva alla cittadinanza, e promuove anche la collaborazione istituzionale. Gli avvisi di cui parlo si muovono nell'ambito del primo obiettivo, e questi sono gli avvisi che sono in corso. C'è ancora da approvare, a valle dell'approvazione del Piano annuale, l'avviso sulle risorse regionali per quest'anno, che ovviamente dispiegherà i suoi effetti nel 2025. Ammontano a 1 milione e mezzo più 300 mila euro per le azioni. Replica lo stanziamento di quest'anno.

PRESIDENTE (Fiola): Per la gestione, in tutto, quanto è previsto?

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Complessivamente è 1 milione 800.

PRESIDENTE (Fiola): Visto che sono 131 progetti ad oggi.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata):

Tengo a specificare che i 131 progetti sono i progetti attivi finanziati nel corso degli anni.

PRESIDENTE (Fiola): Sì, che ovviamente si portano avanti. Immagino se ne aggiungeranno degli altri.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Se ne aggiungeranno altri, sia con l'avviso che è in corso, che è stato già emanato e scadrà a settembre di quest'anno, sia con l'avviso che emeremo a valle dell'approvazione.

PRESIDENTE (Fiola): Si può pensare di aumentare quel fondo, visto che immagino che arriveremo oltre i 150, quindi 1 milione 800 per la gestione potrebbe essere riduttivo? Magari non in questa annualità, però se negli anni si può pensare, per i prossimi bandi, di dedicare un po' di più alla gestione, altrimenti, li mettiamo e li ristrutturiamo. Cogliamo il fine sociale, che è quello di toglierli alla camorra e restituirli alla cittadinanza, con un fine diverso da quello per il quale sono nati, però poi non riusciamo a portare avanti quello che è il nostro obiettivo principale per la gestione.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Certo. Ovviamente, gli stanziamenti di bilancio devono essere valutati nell'ambito degli equilibri complessivi di bilancio, quindi, saremmo ben contenti di rafforzare questa politica. Poi, ovviamente, queste proposte verranno valutate nell'ambito delle esigenze complessive dell'amministrazione regionale. Cogliamo con favore.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

Nell'ambito del primo obiettivo sono previste queste azioni di recupero. Nell'ambito delle azioni di supporto alla gestione, appunto, con queste risorse approvate con la delibera 635 del 2023 sono state previste queste iniziative che verranno messe in campo con il prossimo avviso, che è in dirittura d'arrivo.

Sono previste anche altre azioni di valorizzazione, tra cui l'organizzazione del terzo Forum, arriviamo alla terza edizione del Forum nazionale sui beni confiscati, nonché altre azioni, quali il rafforzamento delle competenze nella gestione dei beni confiscati e prevediamo, appunto, una prosecuzione dell'esperienza già avviata nelle annualità passate, rivolte ai dipendenti degli enti comunali che sono dedicati alla gestione dei beni confiscati. È questo il quadro.

PRESIDENTE (Fiola): Ho visto che per l'Osservatorio sui beni confiscati, il decreto, riprendendo una legge vecchia, prevede la partecipazione del Presidente della Commissione Speciale, ma non prevede la partecipazione della Commissione competente. Visto che il programma e la delibera passano sia per la VI Commissione che per la Commissione Speciale, sarebbe opportuno prevedere una modifica dove anche la VI Commissione potesse esprimere il proprio membro all'interno di quest'Organismo, in modo da seguire i lavori non soltanto con l'approvazione del documento finale e magari dare qualche suggerimento, oppure, qualche sollecitazione che viene dalla Commissione si può portare avanti stesso nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio. È una proposta che facciamo insieme a quella di aggiungere la disabilità nell'ambito dei progetti.

Se lei ha finito, vediamo se qualche commissario intende intervenire. Vicepresidente, prego.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): I progetti attivi, su quale indirizzo sono dettati? I progetti che stanno andando in continuità, qual è la parte, solo sociale o c'è qualche altra cosa?

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Sono avvisi di varie annualità, ci sono finalità istituzionali, in primo luogo, sono diverse annualità che sono ancora in corso, per quanto riguarda le risorse della legge n.7, quindi, principalmente finalità istituzionali, ma anche sociali.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): Sulla parte sociale mi trovo d'accordo con la Presidente, perché credo che manchi qualcosa nella programmazione regionale. La parte legata alla disabilità è uno degli argomenti molto più attenzionati e una delle carenze più forte che ci sono, in Regione Campania, è proprio l'aspetto che riguarda il *Dopo di noi*, quindi, indirizzare qualcosa anche stimolando gli ambiti territoriali, possibilmente i comuni più grandi, laddove ci sono possibilità di avere edifici importanti per poter collocare, all'interno di queste strutture, progetti specifici sul *Dopo di noi*. È una cosa che manca fortemente.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

territoriali e della sicurezza integrata):

Lascio la parola al funzionario che ha più conoscenza sui progetti attualmente in corso.

ESPOSITO (Funzionario Ufficio del Federalismo): Sono in corso due progettualità che prevedono specificamente il *Dopo di noi*. Chiaramente, rientravano, più complessivamente, nella previsione del Codice antimafia, quindi, il riutilizzo a finalità sociali. Solo per dirle che due progettualità, nel corso degli anni, erano specificamente dedicate al *Dopo di noi*. Chiaramente, il riferimento a promuovere, anche attraverso gli ambiti territoriali e i comuni un'attenzione specifica verso la disabilità, sembra particolarmente importante, perché è un atto di indirizzo che può essere accolto.

PRESIDENTE (Fiola): La parola alla consigliera Gaeta.

GAETA (Misto-Europa Verde-Demos): Grazie per questo piano molto articolato che, del resto, va in continuità per certi versi, ma sottolinea certi aspetti della formazione, quindi, il sostegno attraverso la formazione, che non è una formazione teorica, ma è la gestione. Uno degli elementi effettivamente critici, secondo me, è proprio il momento dell'assegnazione, in genere al Terzo settore, quindi, all'impossibilità, a volte, per più motivi, di gestire quel bene, intanto perché è un bene spesso danneggiato, che ha molte violazioni, per cui, è molto difficile, anche per gli enti, riuscire ad avere i permessi per poter svolgere lì le attività, perché la legge è legge, per cui, anche se acquisisco un bene confiscato, devo renderlo chiaramente agibile e sistemarlo.

È impossibile per un ambito, perché in genere vengono affidati agli ambiti, che tra l'altro, e quindi arrivo al dubbio che mi veniva, è chiaro che gli ambiti che conoscono il proprio territorio, decidono le azioni di cui quel territorio necessita, ed in base a questo pubblicano gli avvisi, quindi, gli enti che secondo me, attraverso la coprogettazione potrebbero fare un lavoro migliore, nel senso che se prima si fa la coprogettazione, questo consente una serie di azioni, anche, per esempio, nei lavori strutturali, quindi, nel programmare e così via.

C'è un'autonomia legittima, giustissima da parte degli ambiti, di deliberare rispetto ai tempi degli affidamenti. Credo che questo sia un altro tema, perché nel momento in cui un ente ha delle risorse anche consistenti e cospicue, e poi ci mette anche del suo, com'è giusto che sia, perché gli enti stanno avendo un bene gratuitamente, quindi, è giusto che ci investano, però per dare continuità, c'è bisogno di affidamenti che siano lunghi. Per cui, se si decide, e purtroppo mi sono scontrata anche io con una posizione ideologica rispetto a questo, ci vuole l'alternanza, ma non è vero che ci vuole l'alternanza, ci vuole il monitoraggio, che è una cosa completamente diversa, perché, se un ente fa un ottimo lavoro e porta avanti delle azioni, quell'ente deve continuare nel tempo perché diventa riferimento, e va premiato. Non gli può essere sottratto, perché, secondo me, dopo tre anni comincia a vedere i risultati di quel lavoro.

Quest'impostazione, molto degli ambiti, secondo me, va in contraddizione e in contrasto con la programmazione regionale che prevede anche un investimento consistente.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

(Intervento fuori microfono)

GAETA (Misto Europa Verde-Demos): Lo fanno gli ambiti. Non è soltanto la Regione, ma sono eventualmente anche altre risorse, fondi europei, c'è molta autonomia che va benissimo, perché è un territorio che decide cosa si fa in quel territorio. È proprio incongruente come opportunità, cioè ti do un'opportunità da un lato, dall'altro, al momento buono, te la tolgo proprio quando hai cominciato.

Il sociale è anche produttività, nel senso che, se non rendiamo autonomi, per esempio per il *Dopo di noi*, l'inserimento lavorativo per quanto riguarda i disabili, per quanto riguarda le donne, i giovani, cioè, cambiare un po' l'impostazione. Immagino che nella sinergia con gli enti locali si potrebbero pensare anche dei momenti di confronto, perché bisogna che si capisca che non si fa una cosa gratuita, quindi, stai facendo il servizio sociale, non funziona così, se metti a reddito, dai la possibilità alle persone di diventare autonome, quindi, di uscire da un'ottica di assistenzialismo, che è esattamente quello contro cui, secondo me, dobbiamo andare un po' tutti.

Questa era qualche riflessione. Poi, so che non c'è mai questo tema, però anche negli spazi aperti, se pensiamo alla tutela degli animali, le oasi feline che in altri contesti territoriali nazionali ci sono, quindi, per la gestione migliore anche del territorio.

PRESIDENTE (Fiola): La disabilità, il *Dopo di noi*, un aspetto per quanto riguarda la tutela degli animali e per quanto riguarda anche la questione degli ambiti e del monitoraggio, anche io mi soffermo su questa questione perché non so se gli ambiti, alla

fine, producano all'ente regionale il monitoraggio che fanno. Ad oggi è così?

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Sul tema del monitoraggio mi sento di poter anticipare che c'è un'attività in corso che è volta ad attivare un sistema di monitoraggio regionale sui beni confiscati, anche attraverso una interlocuzione con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, che dovrebbe in qualche modo cedere le informazioni sui beni confiscati, relativamente ai quali la Regione dovrebbe integrare queste informazioni con informazioni relative alla gestione, ai progetti finanziati e quant'altro.

PRESIDENTE (Fiola): Non c'è una Commissione regionale che valuta il monitoraggio? Non c'è una connessione e un'interfaccia tra ambiti e Regioni su questo punto del monitoraggio?

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Nell'ambito dell'Osservatorio sui beni confiscati.

PRESIDENTE (Fiola): Dico, proprio sul monitoraggio: quell'Ente è stato affidato, ha prodotto X, piuttosto che siamo andati e non abbiamo trovato che facevano il progetto, piuttosto che hanno portato avanti il progetto.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Il punto è anzitutto raccogliere, in modo strutturato, le informazioni. La seconda fase



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

è quella della valutazione delle informazioni, ora siamo ancora nell'ambito della prima fase, quella che viene raccolta, strutturata e aggiornata dalle informazioni sull'utilizzo dei beni. Poi, ovviamente verrà la seconda.

PRESIDENTE (Fiola): Non c'è un programma? Attualmente non c'è una piattaforma?

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Non c'è ancora, stiamo lavorando.

PRESIDENTE (Fiola): È una richiesta della Commissione, se possiamo creare una piattaforma dove innanzitutto i 131 progetti sono lì e la Regione potrebbe monitorare anche meglio, attraverso le informazioni che vengono inserite dagli ambiti, mano a mano che si fa il monitoraggio, quindi, l'informazione avverrebbe in modo reale, altrimenti, c'è sempre uno scambio di email o una data X entro la quale l'ambito dovrebbe, e dico dovrebbe, in maggior parte non si fa, inviare una documentazione che poi non invia. Creare un sistema attraverso il quale non è lasciato nulla al caso, ma ci sono delle scadenze da rispettare e delle sanzioni nel caso in cui non si rispettano queste scadenze.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Stiamo parlando di un rafforzamento dell'attività di monitoraggio, il monitoraggio attualmente c'è. Stiamo parlando di un potenziamento di queste attività di monitoraggio, in modo da avere

un'informazione più sistematica, un aggiornamento, perché si tratta di aggiornare informazioni che sono relative a tutti gli enti locali della Regione Campania. In qualche modo, si tratta di avviare un'attività importante di monitoraggio.

PRESIDENTE (Fiola): Capisco. Tutto è che iniziamo, poi penso che sarà anche un beneficio per gli uffici avere una situazione sotto controllo. Vedo il dottor Esposito che annuisce, perché è quello che magari segue questa parte del programma, quindi, avere un sistema che ti dà le risposte in tempo istantaneo, che cerchi, anche per – come diceva la collega Gaeta – dare e per premiare quegli enti che vanno avanti e producono dei risultati, invece, per verificare e agire in tempo utile verso quegli enti che volevano solamente approfittare di un'occasione e che, quindi, non fanno il beneficio né dei cittadini, né della Regione Campania.

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata): Per cogliere le sollecitazioni della consigliera, in effetti, oltre alla formazione, il rafforzamento delle competenze, che è un'attività che avvieremo in continuità con quella già avviata nelle scorse annualità, le due progettazioni, la progettazione della legge n. 7 di quest'anno, l'avviso attualmente in corso prevede proprio questa modalità sperimentale della coprogettazione.

Gli esiti di questa modalità sperimentale, ovviamente, sono tutti ancora da verificare, perché ovviamente dobbiamo verificare la capacità di fare rete tra amministrazioni locali e soggetti del terzo settore. Lo verificheremo a settembre, quando verranno



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

presentate le istanze di ammissione a finanziamento.

Anche l'avviso sulle risorse dei fondi strutturali, Fesr e Fse plus, quello che è in via di partenza, prevede questa modalità di collaborazione tra le amministrazioni locali e i soggetti del Terzo settore. Sono attività sperimentali.

(Intervento fuori microfono)

MONSURRÒ (Direttore generale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata):

L'attuale avviso, quello attualmente in corso, che scadrà a settembre, sulle risorse della legge 7, prevede la coprogettazione, anche un periodo minimo di coprogettazione, quindi, ora, verificheremo se gli enti locali hanno colto questa sollecitazione.

È una modalità che verrà replicata anche con le risorse dell'avviso che verrà emanato a valere sui fondi strutturali.

In base agli esiti, alla partecipazione, alla qualità della progettazione che verrà presentata, poi, magari, potremo valutare se continuare quest'esperienza sperimentale oppure se ritornare a modalità più tradizionali.

ESPOSITO (Funzionario Ufficio del Federalismo): L'avviso prevede i fondi per la ristrutturazione, ma, contemporaneamente, anche quelli per la gestione, perché, appunto, frutto della coprogettazione.

Il prossimo avviso coglie, in parte, la sollecitazione sull'attenzione ambientale, con un tema specifico che è quello della possibilità anche degli abbattimenti, perché ci sono beni confiscati che sono inutilizzabili e che potrebbero essere, laddove possibile,

abbattuti, recuperati per dare spazio, anche per, eventualmente, la tutela dei diritti degli animali, sicuramente.

PRESIDENTE (Fiola): Ci sono altri interventi da parte dei colleghi? Non essendoci altri interventi, se siete d'accordo approviamo il documento inviato dalla Giunta con le osservazioni che sono emerse dalla discussione, quindi, una particolare attenzione per la disabilità, per il *Dopo di noi*, per quanto riguarda la gestione, questo, in parte, il dottor Esposito ci diceva che già era compreso, per il benessere degli animali e anche per la salvaguardia ambientale, per una coprogettazione con gli altri Enti, un monitoraggio che rende più partecipe e più informata anche la Regione sulle attività che fanno gli ambiti con una proposta -che da qui ai prossimi anni può realizzarsi, che è quella di una piattaforma dove sia il monitoraggio che una mappa con un sito apposito - perché non so se c'è proprio un sito per i beni confiscati - dove un cittadino può vedere da quel bene confiscato che cosa ne è emerso, che cosa c'è, come si può fruire di quel bene, dove tutto quello che stiamo facendo e che sta mettendo in campo la Regione Campania può essere anche a totale beneficio e informazione dei nostri cittadini, più la richiesta, ma provvederò io -come stabilito dalla Commissione nel provvedimento, quello sull'adeguamento normativo - a fare un emendamento, per inserire anche un membro della VI Commissione all'interno dell'Osservatorio, in modo da seguire il dibattito anche in formazione del documento e non solo dal verbale della Giunta.

Se siete d'accordo, direi di passare alla votazione.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Ringrazio i direttori generali e i funzionari per il lavoro e per la partecipazione.

PRESIDENTE (Fiola): Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno:-Reg. Gen. n.583/II- ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale.

Estratto del Verbale di giunta regionale del 6 giugno 2024, recante:

“Linee guida per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo in attuazione dell’articolo 10 della l.r. 5 luglio 2023, n. 13 (Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania) “.

Assegnata per Parere.

In data 11 giugno 2024 alla Commissione è stato assegnato per parere l'Estratto del verbale della Seduta di Giunta del 6 giugno, con un Allegato contenente le Linee guida per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo, in attuazione dell'articolo 10 comma 1 della legge regionale 5 luglio 2023, n.13.

Su delega del Direttore Generale partecipa il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche, la dottoressa Anita Florio.

La Regione Campania, con legge 13 del 2023 riconosce gli Ecomusei come istituti culturali senza scopo di lucro sul proprio territorio attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, delle specificità paesaggistiche, delle pratiche storiche delle popolazioni locali, della conoscenza degli

ambienti di vita tradizionali e la creazione di percorsi turistici e culturali.

Le Linee guida sono richieste dalla norma, tra l'altro ho visto che nell'ultimo disegno di legge per l'adeguamento degli atti normativi c'è proprio un emendamento che riguarda gli ecomusei su una legge vecchia dove abbiamo soppresso qualche articolo che forse andava in contrasto con la norma che, poi, abbiamo approvato nel 2023.

Passerei la parola alla dottoressa Florio per farci illustrare le Linee guida. Grazie.

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Grazie Presidente.

In realtà la struttura della Direzione Politiche Culturali, la UOD che dirigo, si occupa dei musei e delle biblioteche. La legge sulla quale ci basiamo è la legge 12/2005, sulla quale dobbiamo emanare avvisi pubblici e dare contributi.

In quella legge era citato l'ecomuseo, per cui, poi, nell'emendamento abbiamo ritenuto di espungere questa parola dal momento che adesso c'è una legge specifica.

In linea di massima ci siamo coordinati, siamo stati nominati dalla Direzione come gruppo di lavoro perché in realtà questa legge sull'ecomuseo, che riteniamo estremamente importante, è una legge che prevede una trasversalità abbastanza ampia.

È stata assegnata alla Direzione Politiche Culturali, in realtà, hanno dovuto partecipare, necessariamente: la Direzione del Governo del Territorio e anche la Direzione Agricoltura, anche all'interno della Direzione abbiamo dovuto partecipare due UOD, la UOD che si occupa dei musei e delle biblioteche e la UOD dei beni culturali che si occupa dei beni immateriali, del patrimonio



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

immateriale, perché in realtà l'ecomuseo ha la parola "museo" all'interno, però, in realtà, è, praticamente, la valorizzazione di un distretto territoriale che tiene conto soprattutto di beni paesaggistici, di culture, di tradizioni, c'è un ambito antropologico molto ampio e anche, eventualmente, poi, se ci sono beni legati ai musei, tanto è vero che uno degli emendamenti che è stato presentato è stato quello di espungere il parere della Soprintendenza perché, naturalmente, essendo così vario, essendo paesaggistico diventa complicato per la Soprintendenza, dare un parere.

Le Linee guida, in effetti, cercano di dare una procedura chiara a chi vuole partecipare, per poter avere il riconoscimento regionale e, poi, eventualmente, accedere a contributi.

PRESIDENTE (Fiola): Visto che lei ha parlato di diverse direzioni, di diversi Assessorati, chi, poi, riconosce quello culturale?

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): La Direzione Culturale, in particolare la UOD da me presieduta.

PRESIDENTE (Fiola): Però, si potrebbe pensare di fare una cabina di regia con gli altri Assessorati, non lasciando una possibilità, poi, ad un eventuale ricorso alle altre direzioni, ma prevedere, nella legge, una cabina di regia formata anche dagli altri Assessorati, in modo che, se nell'eventualità ci sia bisogno di un'informazione da un'altra direzione, sempre nell'ambito del riconoscimento, potrebbe già essere contattata, magari quella cabina di regia può, poi, provvedere al riconoscimento.

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Le Linee guida, ovviamente, hanno seguito le indicazioni della legge già approvata e la legge ha previsto un Comitato che viene, nominato dal Presidente, sentita la Commissione e che dovrebbe, prevedere personalità indicate dalla Conferenza dei Rettori.

PRESIDENTE (Fiola): Aggiungere le altre due? Aggiungere alla legge? Stiamo parlando di una politica della legge.

QUARANTA (Funzionaria UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Abbiamo previsto la partecipazione del lavoro del Comitato, questo è stato un suggerimento del Gruppo di lavoro, perché il lavoro istruttorio è fatto, chiaramente, dagli uffici. Già nell'ambito della definizione delle linee guida è stata importante la partecipazione delle altre. Nell'ambito è stata prevista la partecipazione anche dei rappresentanti di altre direzioni competenti, quindi, abbiamo pensato di fare in questo modo.

PRESIDENTE (Fiola): Per non lasciarlo all'eventualità, ma formalizzarlo.

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Effettivamente, è variegata la situazione, quindi, avere varie competenze è importante.

PRESIDENTE (Fiola): Ci vuole illustrare le Linee guida?



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Sì. Le Linee guida seguono, la traccia della legge approvata dal Consiglio, praticamente, tiene conto di un'esperienza dell'ufficio rispetto al riconoscimento dei musei che attuiamo già. Il riconoscimento parte, naturalmente, dall'articolo 4 della legge regionale n.13 del 2023 per quanto riguarda i soggetti giuridici che sono gli Enti locali in forma singola o associata, le associazioni, fondazioni culturali, ambientaliste, che lavorano sul territorio o anche, come ha suggerito la legge, istituzioni di formazione superiore, enti di gestione delle aree naturali protette, quindi, questi possono essere i soggetti titolari che possono presentare istanza di riconoscimento per l'ecomuseo.

Per quanto riguarda l'istanza di riconoscimento, una cosa importante è che l'ecomuseo prima di presentare l'istanza debba formalmente essere istituito, quindi, poi, ci siamo posti il problema se su un territorio potesse nascere un conflitto tra varie istituzioni che chiedessero, più o meno, sullo stesso territorio, l'istituzione di un ecomuseo e, quindi, la Regione non può, in ogni caso, riconoscere un nuovo ecomuseo nel medesimo territorio in cui ne risulti già riconosciuto uno ai sensi della normativa regionale vigente e delle presenti Linee guida. Al limite si mettono d'accordo, cercano di coesistere e coabitare. L'istanza deve essere resa.

PRESIDENTE (Fiola): Il riconoscimento, poi, prevede dei requisiti, ma il monitoraggio sulla persistenza di quei requisiti?

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): È previsto dalla legge.

L'istanza è intesa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e può essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal delegato. Nel caso di Enti locali associati, l'istanza è presentata dall'ente, poi conferita alla rappresentanza legale.

Naturalmente, nell'istanza si devono dichiarare una serie di cose: denominazione, sede legale, recapiti, territorio in cui ricade l'ambito dell'ecomuseo, abbiamo chiesto anche, eventualmente, una piantina, qualcosa che faccia individuare subito una georeferenziazione.

La partecipazione della comunità locale all'elaborazione e alla messa in atto del programma dell'attività dell'ecomuseo, perché l'ecomuseo si caratterizza, soprattutto, per la partecipazione della popolazione, questo, naturalmente, è l'elemento per noi discriminante, ma anche più complicato da rilevare, quindi, nell'istanza bisogna dimostrare come non cali dall'alto la denominazione di "ecomuseo", ma sia un discorso partecipativo della popolazione che in qualche maniera voglia preservare: territorio, ambiente, usi, costumi, memorie e tutto quel patrimonio immateriale che tende a scomparire e che, invece, con l'ecomuseo possiamo, in qualche maniera, supportare.

Nei fatti, poi, devono dimostrare attività coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 da almeno 18 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di riconoscimento, l'eventuale iscrizione all'IPIC, cioè al patrimonio immateriale e l'eventuale proprietà o disponibilità di una sede aperta al



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

pubblico o di un centro di documentazione o di valutazione, avere, diciamo, una sede, anche fisica, per avere, poi, un'interfaccia reale.

Per la documentazione ci siamo rifatti alla legge 12 che in qualche maniera prevede: l'atto istitutivo, la natura di organismo permanente senza scopo di lucro, denominazione esclusiva e originale, sede legale, marchio, devono spiegarci la missione, le caratteristiche identitarie del patrimonio culturale e paesaggistico che s'intende curare, gestire, valorizzare, salvaguardare, gli organi sociali, come il presidente, il direttore, il Regolamento dell'Ecomuseo, approvato formalmente, l'atto di nomina del coordinatore, una cartografia vettoriale e georeferenziata che individui il territorio dell'ecomuseo, un progetto grafico del marchio, che contraddistingua l'ecomuseo e una mappa di comunità e una sua rappresentazione grafica che evidenzia l'omogeneità culturale, geografica, paesaggistica del territorio rappresentato e gli elementi identitari della comunità di riferimento.

Inoltre, chiediamo una relazione dettagliata che illustri il territorio individuato dall'ecomuseo come ambito entro cui operare come unità spaziale, i beni di comunità, gli elementi patrimoniali, materiali, immateriali, naturalistici e ambientali, tra cui anche, appunto, musei, ma non solo, eventuali elementi ricadenti nell'ambito territoriale che fanno capo a tutto il patrimonio immateriale, in che modo la comunità locale partecipi, per esempio: lettere, adesioni formali, convenzioni, protocolli d'intesa, se sono previsti itinerari di visita, specifica dei beni patrimoniali che caratterizzano le modalità di percorrenza, la realizzazione del territorio di

riferimento, di attività coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale da almeno 18 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza, questo perché non è possibile istituire adesso, appena nasce la legge, l'ecomuseo, ci vuole qualcosa che sia stanziale, che sia già esistente, che dimostri il legame con il territorio, non temporaneo, che non sia casuale, un programma di attività, almeno triennale, che ci indichi gli obiettivi perseguiti, le iniziative e qualunque tipo di materiale informativo, sito web a supporto. Se esistono beni rientranti di competenza della Soprintendenza, allora il nullaosta e l'accordo formale che regola i reciproci rapporti, individua l'Ente a cui è conferita la rappresentanza legale, l'atto costitutivo e lo Statuto del soggetto giuridico titolare. L'istruttoria è stata demandata alla Direzione Politiche Culturali e alla UOD Musei e Biblioteche.

PRESIDENTE (Fiola): Il Comitato Scientifico?

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): C'è. Nel riconoscimento per l'ecomuseo, praticamente, l'istanza dovrà essere, poi, inviata al Comitato Scientifico che entro venti giorni dovrà dare un parere.

PRESIDENTE (Fiola): L'istanza che la direzione riterrà valida o tutte le istanze? Ovviamente con un corredo di documenti. La valutazione resta sempre in capo alla direzione delle domande da inviare al Comitato?

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

Biblioteche): In realtà siamo l'ufficio di supporto anche al Comitato, quindi, se sono proprio irricevibili non le mandiamo.

PRESIDENTE (Fiola): Se inviano tutta la documentazione prevista dalla legge, vanno tutte al Comitato?

FLORIO (Dirigente UOD Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche): Sì. Non è selettivo, insomma. È una valutazione di ammissibilità dell'istanza, rispetto alla documentazione da corredare, non deve essere conforme solo formalmente, anche a livello di contenuti.

PRESIDENTE (Fiola): Ci sono interventi da parte dei colleghi?

Le richieste non c'erano, anche perché le direzioni sono previste, la documentazione, quindi, se è corredata da tutta quella prevista nella legge va anche al Comitato Scientifico che sarà, poi, nominato dal Presidente della Regione sentita la Commissione Consiliare Competente.

Se non ci sono altre obiezioni passiamo all'approvazione del quarto punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 5) Reg. Gen. n.605/II- ad iniziativa dell'Assessore regionale alle Politiche sociali.

Estratto del verbale di giunta regionale del giorno 24 giugno 2024, recante:

“Servizio di psicologia scolastica - Indirizzi operativi”;

Assegnata per Parere.

Per la Giunta Regionale partecipa:

il Dirigente della UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socioeducativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio-Sanitaria e materno infantile, Alessandro Cappuccio.

PRESIDENTE (Fiola): In data 26 giugno 2024 viene assegnato l'Estratto del verbale della Seduta di Giunta regionale del 24 giugno, con Documento allegato digitale Sub 2 ad esito dell'istruttoria di competenza della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, denominato “Servizio di psicologia scolastica - Indirizzi operativi”, per l'acquisizione del sentito da parte della Commissione competente per materia, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 luglio 2023 n. 17 (Istituzione del Servizio di Psicologia Scolastica), proposto dalla consigliera Lettieri e dalla sottoscritta e poi approvata all'unanimità e sottoscritta anche da altri membri della Commissione e del Consiglio regionale.

Per le Linee guida, c'è il dottor Cappuccio che ha seguito, insieme a me, insieme alla Cabina di regia istituita dalla legge, formata dall'assessore all'Istruzione, dalla Direzione alle Politiche Sociali, dall'Ordine degli Psicologi e all'USR, la formazione di queste linee guida per l'avviso.

Prima di dare la parola al dottor Cappuccio comunico che sono state presentate alcune osservazioni che non cambiano la sostanza delle Linee guida, ma fanno delle specifiche da parte dell'USR che presenteremo come osservazioni da parte della Commissione che, però, poi, il dottor Cappuccio ci spiegherà più nel dettaglio.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

CAPPUCCIO (Dirigente UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi): Come già introdotto dalla Presidente della Commissione, con questa delibera la Giunta dà avvio alla sperimentazione, perché, come tutti sappiamo, la legge non aveva solo la semplice finalità – “semplice” per modo di dire – d’istituire il Servizio di Psicologia Scolastica, ma anche di arrivare a formulare delle Linee guida per fare in modo che tutte le scuole che aderiranno, che vorranno istituire il Servizio di Psicologia Scolastica possano farlo secondo delle indicazioni condivise e omogenee su tutto il territorio regionale.

Le Linee guida, però, sono l’obiettivo, il traguardo da raggiungere, non sono il punto di partenza.

Il punto di partenza è la sperimentazione.

È giusto che le Linee guida non vengano prodotte e redatte sulla base di persone, professionisti, sia tecnici sia politici che sicuramente possono dare un contributo, ma, come giustamente il Consiglio regionale ha stabilito nella legge, devono essere anche il frutto di una sperimentazione, effettivamente attuata sul territorio regionale, quindi, all’esito delle riunioni, la Cabina di regia, che, così come richiamato dal Presidente della Commissione, si è vista in questi mesi, ha elaborato una serie di indicazioni ed indirizzi operativi da seguire in modo da dare la possibilità alle scuole che vorranno sperimentare il Servizio di Psicologia Scolastica, indirizzi operativi condivisi da tutti, perché sappiamo che, soprattutto gli sportelli, non sono una novità. Diverse Scuole, sul territorio regionale e anche nazionale, già hanno gli sportelli, quindi, non

è che stiamo innovando. L’innovazione vera non sarà tanto nel fatto che ora ci sono degli sportelli, ma che tipo di sportelli vogliamo dare, quali sono le finalità, che cosa vogliamo garantire con questi sportelli e soprattutto, è stato stabilito in cabina di regia e anche nella delibera, lo sportello, seppure è fondamentale, importante, perché verrà richiesto da molti ragazzi, è una parte del Servizio di Psicologia Scolastica, dà anche consulenza ai docenti o al personale scolastico o alle famiglie che, di fronte a situazioni di disagio psicologico che tutti conosciamo, soprattutto anche dopo il Covid, si sono registrati, c’è stato un aumento esponenziale, è importante anche che il Servizio di Psicologia Scolastica supporti gli organi collegiali, le famiglie e i docenti nel poter affrontare fenomeni di disagio.

Questo è un surplus, è qualcosa in più rispetto al tradizionale sportello psicologico che, ovviamente, ha la sua importanza.

PRESIDENTE (Fiola): Anche perché la scelta, proprio, dei progetti, in fase di ammissione al finanziamento, sarà fatta sulla struttura del progetto che prevede, poi, la realizzazione, su ogni fattispecie, delle varie linee di cui, poi, è composta specificamente la legge.

CAPPUCCIO (Dirigente UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi): Nell’allegato alla delibera, siccome gli obiettivi e le linee d’intervento sono tantissimi, le risorse, per quanto stanziare in maniera sufficiente, non possono coprire tutti. C’è stata, poi, una scelta, la cabina di regia ha deciso di spingere, di promuovere una serie di interventi che si



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

ritengono, per ora, prioritari, quindi, con questa delibera si dà attuazione alla sperimentazione, al termine della sperimentazione si dovranno trarre le considerazioni utili, all'esito del monitoraggio, per poter poi elaborare le Linee guida che verranno, poi, successivamente, sottoposte al parere della Commissione consiliare per l'opportuno contributo sulla verifica dell'efficacia che ha avuto e che avrà questa sperimentazione nel prossimo anno scolastico.

Stiamo accelerando il più possibile perché la legge è stata approvata a luglio, modificata ad ottobre, ora ~~stiamo facendo le corse~~, il nostro obiettivo è partire già per ottobre, ce la potremmo fare accelerando il più possibile.

PRESIDENTE (Fiola): Dopo l'approvazione della delibera, chiedo alla Commissione, vista l'urgenza che c'è e anche la volontà di tutti di abbreviare i tempi per la pubblicazione del bando, di non fare il doppio passaggio in Commissione, dopo queste modifiche che saranno apportate, visto che non cambiano la sostanza, ma vanno solamente delle specifiche riguardo ai temi messi, perché abbiamo previsto anche, per la scelta dei progetti, oltre la territorialità, anche il tasso di dispersione scolastica, piuttosto che del disagio giovanile, che si trovano, poi, su quel territorio specifico, quindi, direi di approvare, se siete d'accordo, prima chiedo se c'è qualcuno che vuole fare qualche intervento.

LETTIERI (De Luca Presidente): Volevo chiedere se fosse stato previsto un tempo di sperimentazione, cioè, come fossero stati scadenziati i termini, se era stato già previsto, se lo prevedete.

PRESIDENTE (Fiola): Quest'annualità sicuramente è sperimentale.

LETTIERI (De Luca Presidente): Poi, successivamente?

CAPPUCCIO (Dirigente UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi): Ad oggi, con le risorse messe in campo possiamo finanziare una sola annualità, comunque abbiamo anche il fondo 2025 che non abbiamo incluso, ce lo riserviamo all'esito, perché abbiamo anche risorse del Fondo Sociale Europeo. Con le risorse attuali possiamo dare la possibilità ad un numero molto consistente di scuole di poter sperimentare, da ottobre, presumibilmente, fino a giugno dell'anno prossimo.

PRESIDENTE (Fiola): A seguito del monitoraggio.

È sempre una manifestazione d'interesse alla quale le scuole devono partecipare e si dà una priorità ai territori sia per disagio sociale che per la consistenza, anche della progettualità perché il nostro intento non è avere solamente uno sportello all'interno della scuola, ma, come aveva detto anche prima il dottor Cappuccio, l'intervento e la progettualità devono tener conto di tutte quelle indicazioni previste dalla legge.

A seguito di questo ci sarà un monitoraggio fatto sia dall'Ufficio scolastico regionale, che ha dato un grosso contributo a questo lavoro, sia da parte dell'Ordine degli psicologi e poi, a seguito di questo monitoraggio vediamo com'è andata la parte sperimentale.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

LETTIERI (De Luca Presidente):

Lasciami esprimere la soddisfazione perché, dopo poco meno di un anno, siamo riusciti ad arrivare all'approvazione delle Linee guida, all'emanazione del bando e a far partire il progetto entro ottobre.

Chiaramente, la Presidente, in qualità di presidente della VI Commissione, ha partecipato alla cabina di regia e ha sicuramente contribuito in modo attivo alle Linee guida stesse, quindi, continuiamo su questa via e cerchiamo veramente di arrivare ad un presidio stabile di Servizio di psicologia scolastica in tutte le scuole della Regione Campania.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie. I complimenti vanno fatti alla Direzione, alla dottoressa Somma, al dottor Cappuccio che, instancabilmente, anche una cabina di regia ogni settimana abbiamo fatto perché era interesse di tutti non solamente approvare la legge, perché di solito approvata la legge poi c'è tutto un lavoro da fare, ma portare a termine l'obiettivo che è quello, di qui a qualche settimana, posso dire, dottor Cappuccio, la pubblicazione del bando e poi, spero che il bando sia pubblicizzato da tutti i colleghi affinché la partecipazione da parte della scuola e la conoscenza, soprattutto, da parte delle scuole, sia capillare, in modo da dare a tutti l'opportunità di partecipazione.

CAPPUCCIO (Dirigente UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi): Già a luglio sarà attiva una piattaforma, siamo già pronti a luglio e diamo la possibilità, fino ai primi di settembre, più o meno, fino a quando inizia la scuola, di fare l'istanza, un mese di tempo per elaborare,

quindi, per ottobre, se non ci sono ostacoli, dovrebbe uscire l'elenco delle scuole, che è un numero anche molto alto. Va detto.

L'Ordine degli psicologi supporterà, tecnicamente, le scuole.

PRESIDENTE (Fiola): Anche per gli psicologi ci sono dei requisiti.

CAPPUCCIO (Dirigente UOD Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi): L'Ordine garantirà che gli psicologi siano, effettivamente, in possesso della qualifica, però, le scuole avranno l'autonomia.

PRESIDENTE (Fiola): È anche una responsabilità che ci prendiamo di un servizio da offrire ai nostri bambini, ai nostri ragazzi, quindi, dovranno avere delle specifiche competenze affinché, poi, possano aderire alla progettualità.
Ci sono altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Saranno attivati i protocolli che normalmente andrebbero attivati.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): C'è un'interfaccia con il Servizio Sociale Imprenditoriale?

PRESIDENTE (Fiola): Non è previsto all'interno delle Linee guida, ma quello ci deve essere per forza, già normalmente. È la scuola che dovrebbe, poi, informare i servizi sociali, ma, innanzitutto la famiglia, perché in



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.37

XI Legislatura

2 luglio 2024

questo progetto c'è una responsabilità anche in capo alle famiglie che vengono coinvolte, quindi, da qui o attraverso lo psicologo di base o attraverso la pediatria o anche il servizio del voucher psicologico, sempre istituito dalla Regione Campania con venti sedute gratuite, si può, comunque, far fronte alle esigenze che, poi, man mano vengono fuori dalle varie problematiche che si presenteranno sui territori.

IODICE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): Ci sarà un bando?

PRESIDENTE (Fiola): Potremmo chiedere all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Direzione, poi, di fare un avviso per e-mail alle scuole, un'informativa.

Chiedo ai colleghi di pubblicizzare l'avviso. Se non ci sono altri interventi, approverei la proposta della Giunta con le modifiche così come presentate dall'Ufficio Scolastico Regionale, ma raccordate anche con la Direzione, quindi, la Direzione è già in possesso delle modifiche da effettuare. Chiederei alla Commissione di non effettuare il doppio passaggio, quindi, poiché non cambia niente, di dare mandato direttamente, poi, alla Direzione, di approvare la delibera, di pubblicare il bando.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la Commissione. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 12.00.